

PROSPETTIVE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE ULTRA64ENNE “PASSI D’ARGENTO”

Ferrelli RM¹, Gaetano S¹, Antoniotti MC¹, Baldi A¹, Biscaglia L¹, Carrozzi G¹, Chiti L¹, Contoli B¹, Cristofori M¹, De Luca A¹, Di Fiandra T¹, Dittami A¹, Possenti V¹, Scardetta V¹, Vichi M¹, Perra A¹

¹ Gruppo Tecnico Operativo “Passi d’Argento” - CNESPS, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Introduzione: Le proiezioni ISTAT indicano che nel 2051 la percentuale di ultra64enni sarà superiore al 30% della popolazione italiana. Se da un lato l’invecchiamento della popolazione costituisce un’importante conquista legata al miglioramento delle condizioni sociali e al progresso tecnologico, dall’altro comporta un aumento delle patologie cronico-degenerative che incidono sulla qualità di vita delle persone e determinano un aumento dei costi di assistenza. Di fronte a tale scenario, l’OMS ha delineato una cornice strategica (*Active Ageing*) che vede nella partecipazione alla vita sociale, nella salute e nella tutela delle condizioni di sicurezza sociale ed economica i tre pilastri per un invecchiamento attivo, esente per quanto possibile da patologie cronico-degenerative e disabilità.

Obiettivi: Il sistema di sorveglianza PASSI d’Argento (PDA), promosso dal CCM del Ministero della Salute e dalle Regioni con il supporto tecnico-scientifico del CNESPS (ISS), è stato disegnato con la finalità di mettere a disposizione dei decisori informazioni utili per le scelte di politiche socio-sanitarie volte a migliorare la qualità di vita della popolazione ultra64enne. Le informazioni raccolte da PDA sono strutturate sui tre pilastri dell’*Active Ageing* e articolano la descrizione della popolazione ultra64enne in 4 sottogruppi (in buona salute, a rischio di malattia, a rischio di disabilità, con disabilità), cui corrispondono target di interventi specifici di promozione della salute, prevenzione e assistenza socio-sanitaria.

Metodi: La sperimentazione PDA è stata condotta con due indagini trasversali in 16 Regioni, su un campione random stratificato per sesso ed età, statisticamente rappresentativo di persone con età > 64 anni non istituzionalizzate, estratto dalla lista dell’anagrafe sanitaria dei residenti nelle ASL di ciascuna regione. Il questionario standardizzato e validato è stato somministrato con intervista telefonica o faccia a faccia da operatori dei servizi dell’area sociale e sanitaria, specificamente formati alla raccolta dati. Un Gruppo Tecnico Operativo, composto da tecnici del CNESPS e di diverse Regioni, operanti nel campo sanitario e sociale, hanno costituito una Comunità di Pratica (CoP) con riunioni periodiche, in presenza o a distanza su piattaforma web (Moodle), con la finalità di assicurare evidenza scientifica e di garantire gli aspetti scientifici, tecnici e organizzativi del sistema di sorveglianza.

Risultati: PDA ha raccolto 8900 interviste tra il 2009 e il 2010 (risultati presentati in altra sede) e ha formato 687 operatori. La valutazione effettuata dalla CoP ha evidenziato l’importanza e le criticità dell’integrazione operativa tra settore sociale e sanitario, la notevole adesione delle Regioni (80%), i dati importanti e di immediato utilizzo forniti da PDA, la limitatezza dei costi, il nuovo profilo di salute della popolazione ultra64enne, la creazione di una rete che permetta interventi integrati, la verifica della risposta del sistema socio-sanitario al bisogno espresso. Le criticità identificate si riferiscono ad aspetti tecnici (qualità dei dati raccolti), organizzativi (discontinuità nella collaborazione socio-sanitaria), comunicativi (alleanza con i media) e istituzionali (necessità di una forte leadership regionale per la stabilità del sistema di sorveglianza).

Conclusioni: Informazioni sistematiche e di qualità sui bisogni della popolazione ultra 64enne e sulle relative risposte del sistema socio-sanitario sono essenziali per valutare l’efficacia delle azioni intraprese e razionalizzare le risorse disponibili, in base a criteri di evidenza scientifica ed uso efficiente delle risorse. Inoltre, l’utilizzo di strumenti e metodologie di lavoro standardizzate consente il confronto dei risultati ottenuti su tutto il territorio nazionale, evidenziando eventuali disuguaglianze sanitarie e sociali all’interno di questa fascia di popolazione e ponendo le basi per contrastarne l’ampliamento.

Presentazione orale, in subordine poster; area di interesse “Le reti assistenziali”